



---

**Rapporto Commissione della Gestione**

28.4.2022

**MM N. 28 /2022**

**Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2020-2027**

Egregio Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione ha incontrato in data 31 gennaio 2022 il Municipale Daniele Caverzasio e il Segretario comunale Massimo Demenga per un primo esame del Piano finanziario 2020-2027 della Città dopo l'esame dei Preventivi 2022 nei quali si era già illustrato in parte il progetto del Municipio, quando si erano specificati i dieci obiettivi che l'Esecutivo si era prefissato per la corrente legislatura.

Questo piano finanziario prevede un aumento del moltiplicatore al 77% a partire dall'anno 2023, ma va sottolineato che si tratta di una previsione che potrebbe subire delle influenze a seconda di molti fattori.

La Commissione ha in più occasioni discusso criticamente l'eventualità di un aumento del moltiplicatore d'imposta comunale, oltre all'opportunità di non erodere il capitale proprio della Città, ed inoltre di come implementare le raccomandazioni dello studio commissionato all'iQCenter: su questi tre punti si è deciso che le posizioni dei vari partiti saranno esplicitate nella discussione in Consiglio comunale. Il presente Rapporto si limita dunque ad un'illustrazione di quanto presentato dal Municipio, esimendosi dall'esprimere considerazioni di natura politica.

Guardando i consuntivi passati l'indicazione sull'inflazione/crescita della massa salariale è decisamente conservativa. Non sono previsti aumenti di risorse a piano finanziario. Le evoluzioni non sono solo a livello di scatti e inflazione, ma anche di effettivi, che sono congelati in questo piano finanziario.

Queste previsioni non tengono ancora conto della Riforma anziani 2030, perché bisogna aspettare le decisioni che scaturiranno dall'esame del Messaggio sulla Pianificazione integrata degli anziani all'attenzione del Gran consiglio (il Messaggio è in esame nella sottocommissione preposta della Commissione Sanità e sicurezza sociale). Va detto a tal proposito che se non cambierà il sistema perequativo la Città di Mendrisio potrebbe essere una delle poche città che dovrà dividersi il costo totale previsto di 130 mio. Per quanto riguarda il flusso cantone/comune, i tagli votati in Gran Consiglio non aiutano la nostra Città.

Il costo economico 2021 è calcolato sulla base dei dati accertati al momento della stesura del Messaggio, mentre il 2022 sulla base del Preventivo approvato. Sul piano finanziario, come detto, potrebbe pesare la riforma anziani 2030, oltre alla tappa di riforma fiscale

non ancora definita. L'aumento del gettito delle PG (Persone Giuridiche) è da ricondurre alla crescita

economica e al fatto che le nuove aziende insediate dovrebbero cominciare ad incidere. Con il riassetto dell'amministrazione e la sua riorganizzazione, stimare subito quanto sarà il risparmio risulta ovviamente impossibile. Il discorso principale di un eventuale taglio o riallocazione è legato al personale. Per il resto di beni e servizi non c'è un grande margine di manovra. Si vuole comunque mantenere un servizio fornito alla popolazione di buona qualità. Non si vogliono neppure bloccare totalmente gli investimenti. Un piano finanziario è più che altro legato a degli indirizzi, si tratta di un sistema di lavoro al quale attenersi. Per tagliare dei servizi si dovranno fare delle scelte che andranno condivise anche dal Consiglio Comunale. I margini di manovra ci sono, ma si è cercato di fare un esercizio il più "indolore" possibile. Il Municipio è tuttavia consapevole delle molte incognite.

Per quanto riguarda gli edifici ecclesiastici si nota che con il 2021 si chiudono gli investimenti per la loro manutenzione. Per le chiese c'è un impegno di circa CHF 100'000 annui per interventi puntuali di manutenzione delle chiese. A questo proposito, non sono state segnalate necessità importanti.

I dati del piano finanziario portano al conto economico, che fornisce una prima idea dei futuri risultati d'esercizio. Si nota un contenuto aumento delle spese del personale. Si vogliono mantenere investimenti annui per 10 milioni, dunque bisognerà essere particolarmente oculati al fine di avere degli investimenti sostenibili. Vi è una crescita dei ricavi da gettito fiscale fino al 2024, poi diminuiranno a seguito dell'entrata in vigore della riforma fiscale voluta dal Cantone. L'aumento dei ricavi finanziari è dovuto principalmente all'aspetto di alcuni investimenti che prevedono un autofinanziamento. La stima dei risultati d'esercizio prevede per il 2021 un disavanzo di 4.675 milioni, per il 2022 di 1.888 milioni, per il 2023 di 1,888 milioni. Anche per gli anni a seguire sono previste delle cifre rosse. A questo risultato si è arrivati applicando un moltiplicatore del 75% fino al 2022 e del 77% dal 2023 fino al 2027. A seguito dei disavanzi, il capitale proprio passerà dai 37 milioni attuali ai 24 milioni previsti nel 2027. Per quanto riguarda le imposte alla fonte avremo delle ricadute positive dovute alla nuova Supsi e alla nuova ala dell'OBV. Diminuirà di contro il contributo di livellamento, avendo una minore forza finanziaria. Nel gettito delle persone fisiche vi è una componente di crescita naturale e consolidata. Rispetto ad altri Comuni non ci sono decrescite importanti. Vi è dunque un potenziale di crescita maggiore rispetto a quanto ipotizzato nel recente passato.

In Municipio si affronteranno delle riflessioni sulle strategie per attirare nuovi cittadini. Riferito alle sopravvenienze, c'è ancora un effetto importante fino al 2025, ma poi si prevede una contrazione. Le riserve accumulate negli anni 2019 e precedenti dovrebbero finire nei prossimi anni. Il fatto di essere scesi di coefficiente di forza finanziaria comporta che riceveremo maggiori sussidi, per esempio per le scuole e le canalizzazioni. L'esercizio sul 2022 è stato molto concreto per risparmi quantificabili subito, con modifiche o rinunce a determinati processi. Nell'ambito della riorganizzazione gli obiettivi di un ulteriore contenimento non sono applicabili subito, perché prevedrebbero delle modifiche di regolamenti o ordinanze. L'idea del Municipio è quella di arrivare a strutturare dei risparmi in maniera costante e permanente. Bisogna però capire come rivedere la dinamica interna per arrivarci. Gli effetti perequativi danno

risultati interessanti, ma negli anni abbiamo avuto degli aumenti di oneri, ad esempio quello per il trasporto pubblico con un milione in più di spesa strutturale. Sono state riattivate una serie di presenze in diversi gremi che potrebbero portare a delle collaborazioni, al fine di meglio definire il ruolo di Città polo e prevedere come riequilibrare determinati meccanismi comunali. Sono stati mantenuti gli attuali servizi forniti. Non si vuole che la Città si fermi sulla politica degli investimenti. Il discorso sulla causalità può portare all'aumento di una tassa, ma ci si è resi conto che vi sono servizi che non hanno una corrispondenza tra quanto viene offerto e quanto viene invece incassato. Una su tutte è la tassa sui rifiuti, che per legge deve prevedere una copertura dei costi del 100%. Noi come Città al momento siamo ad una copertura dell'80/85% e quindi si dovrà valutare come intervenire, in quanto ci troviamo sotto il limite di quanto stabilito dal Cantone. Ma anche su altre tasse causali dovremmo essere più allineati: queste riflessioni porteranno a modifiche di regolamenti e ordinanze nel prossimo futuro. Sul tema delle manifestazioni, il Dicastero si sta riorganizzando per capire che risposta dare e che servizio fornire.

Tutte e tutti i Municipali sono concordi nel ritenere importante non tagliare il settore degli investimenti.

Nella politica legata agli stabili comunali, è giusto investire e rimodernare, per esempio palazzo comunale, e vi sono altri stabili comunali che potrebbero essere rivalutati, magari in collaborazione con i privati. La dismissione degli stabili comunali era partita con l'asta per Casa Sonvico, ma poi si è fermato tutto. Ci si chiede se non sia più riqualificabile fare una scelta degli stabili comunali da dare da vendere ai privati, con la clausola che dovranno essere riqualificati entro un paio d'anni, e con questi soldi sistemare gli stabili che necessitano interventi. Sarebbe un beneficio perché tutti gli stabili comunali andranno ad essere sistemati e il territorio ne guadagnerebbe parecchio. Questo permetterebbe anche di avere un debito non così grande ma un autofinanziamento. Uscirà un bando di concorso per la ricerca di un responsabile delle risorse umane. Sugli investimenti immobiliari si sta facendo la valutazione, ma prima bisogna capire quali servizi mantenere e dove dislocarli. Per esempio, per la ex-Coop di Arzo si è in contatto con un privato, mentre l'ex-casa comunale di Salorino si pensa di destinarla a spazi per la popolazione e al co-working. Su Salorino va fatta una riflessione sulla base di quelli che saranno gli investimenti, per capire se si possono centralizzare i servizi. Trovare un privato anche per Salorino sarebbe forse la soluzione migliore, e in vari progetti si vede di buon occhio la collaborazione con privati. Si aspettava un po' più di coraggio su alcuni punti, soprattutto sul piano degli investimenti per i nostri stabili.

Sulla problematica legata al compendio e ai costi che potrebbe generare l'operazione, non si è visto nulla a livello di previsione, e quello potrebbe mutare un po' i conti. Questo ha un impatto sull'ipotesi di sviluppo. Andando a ridurre zone industriali o abitative, si dubita che la prospettiva di crescita del gettito possa essere associata. L'evoluzione del gettito non è legato ad un aumento della popolazione, ma in funzione della capacità di reddito che gli attuali cittadini potrebbero avere. Però va segnalato che la crescita della popolazione è molto bassa.

A livello di compendio, bisogna avere una certa positività perché Mendrisio ha degli atout e delle possibilità da giocare a livello cantonale. Vi sono dei dati che ritengono la piazza di Mendrisio economicamente interessante.

Dal piano finanziario e dallo studio iQcenter emerge dal punto vista della stima del gettito un certo ottimismo che si spera venga confermato. Per quanto riguarda i risparmi, facendo un paragone, a livello di manifestazioni è previsto un risparmio minimo di CHF 500'000 e questo secondo lo studio iQcenter, ma guardando gli obiettivi della RM 1575 del 28 settembre 2021 si arriva solo ad un risparmio di CHF 65'000. L'esercizio fatto è di condivisione, per non creare spaccature troppo grosse anche tra i gruppi politici. Devono essere scelte condivise da tutti. Oggi si è deciso di partire in quella direzione, ma non vuol dire che non si stiano facendo altre valutazioni.

Il primo rapporto IQ Center aveva raggiunto 2.5 mio di risparmi, ma il dato è da leggere in modo critico. Un risparmio di 0.5 mio sulle spese per manifestazioni vuol dire che la Città dimezza il supporto logistico per le manifestazioni.

Dal 2020 al 2024 si osserva un aumento di circa il 40%, ma sulla ripresa c'è anche dello scetticismo. Se si raggiungesse questo obiettivo saremmo tutti soddisfatti. Sul discorso sport e manifestazioni, si ritiene che una parte fondamentale nel settore delle manifestazioni sportive sia mettere in evidenza cosa significa organizzare una manifestazione da parte del Comune. Le società sportive devono capire cosa significano le loro richieste in termini economici. Si dovrebbe entrare nell'ottica di responsabilizzare le società che operano nel territorio.

Va segnalato che rispetto al 2018 ci sono dei contribuenti che non sono ancora stati tassati. Molte restano dunque le incertezze, anche legate alla guerrag in Ucraina con tutte le conseguenze economiche che ancora non si riescono a prevedere, e questo Piano finanziario va dunque preso come una mappa di navigazione da correggere man mano che nuovi dati emergeranno.

### **Per la maggioranza della Commissione della Gestione**

la relatrice, Claudia Crivelli Barella

Massimiliano Robbiani, Roberto Pellegrini, Daniele Stanga, Gabriele Ponti, Luca Pestelacci, Simone Galli, Tiziano Calderari